



COMUNE DI VEGLIE
(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Numero 92 del 29/06/2010

OGGETTO: LINEE GUIDA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

L'anno 2010 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 20:00 presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune sono presenti ed assenti:

Assessori	Presenti	Assenti
APRILE Alessandro	X	
CARLA' Roberto	X	
GRECO Antonio	X	
ROLLO Pompilio	X	
ARMONICO Valerio	X	
DE BARTOLOMEO Mariarosaria	X	

e, quindi, ne risultano presenti n. 6 e assenti n.0.

Assume le presidenza il Signor APRILE Alessandro in qualità di IL SINDACO.
Partecipa il Segretario Generale Signor GRASSO Giuliana.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ha espresso parere Favorevole in data 01/07/2010 firma DE BENEDETTIS Antonio

Immediatamente eseguibile X

Soggetta a comunicazione S
Soggetta a ratifica __

Visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici, dei servizi e del personale e, in particolare, l'art. 14 della "Disciplina del sistema direzionale dell'Ente" che, relativamente al conferimento degli incarichi di Responsabile di Settore, da parte del Sindaco, stabilisce:

"Gli incarichi di direzione dei Settori, sono conferiti dal Sindaco sulla base del combinato disposto art 43 dello Statuto, dagli artt. 50, comma 10, 107, comma 2, 110 commi 1,2,3 e 4 del D.Lgs. 267/2000 e art 11 del CCNL del 31 marzo 1999, come meglio esplicitato dall'art. 8, comma 2 del CCNL del 5 ottobre 2001 e secondo le seguenti modalità:

- a) l'incarico può essere conferito a personale dipendente dell'ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e appartenente alla categoria D, tenuto comunque conto del programma e delle attività attribuite al Settore di eventuale preposizione e della formazione culturale e della professionalità del dipendente incaricando;*
- b) l'incarico può essere conferito, previa valutazione del curriculum professionale ed approfondita istruttoria volta ad individuare la professionalità meglio rispondente, intuitu personae, a soggetto esterno all'Ente che abbia maturato esperienze di lavoro adeguate alle funzioni da svolgere in organismi ed enti pubblici o aziende pubbliche e private e che sia in possesso dei requisiti di legge previsti per l'accesso dall'esterno alla posizione da ricoprire".*

Verificato che la norma regolamentare di cui sopra definisce le modalità di attribuzione degli incarichi di direzione di settore, sia al personale dell'ente e sia al personale eventualmente da reclutare all'esterno ai sensi dell'art. 110 del T.U. 267/2000 e s.m.i.

Visto l'art. 19 del d. lgs. n. 165/2009 come modificato dall'art. 40 del d. lgs. n. 150/2010, recante nuove regole per gli incarichi dirigenziali, ed in particolare il comma 6-ter per il quale *"Il comma 6 ed il comma 6-bis si applicano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2"* e quindi anche alle regioni e agli enti locali.

Precisato che in questo Ente non è prevista la dirigenza.

Considerato che le nuove regole costituiscono una norma di principio a cui le amministrazioni, diverse da quelle statali, debbono adeguarsi mediante esercizio della propria autonomia organizzativa, per cui non essendoci stata alcuna espressa deroga da parte dell'art. 40 del d. lgs. 150/2009 nei riguardi dell'art. 110 del d. lgs. 267/2000, le autonomie locali devono ritenersi escluse dall'applicabilità del nuovo art. 19 del d. lgs. 165/2001.

Tenuto presente il parere della Corte dei Conti della Regione Lombardia, in base al quale *"la nuova disciplina recata dall'art. 19 del d. lgs. 165/2001, è espressamente dichiarata applicabile agli incarichi con qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, restando esclusi i funzionari di categoria D, che non rivestono quest'ultima qualificazione"* (Parere 17 marzo 2010, n. 308).

Ravvisata la necessità di dover rivedere la normativa regolamentare di questo Ente recependo le norme di principio contenute nel d. lgs. 150/2009 (Decreto Brunetta), in quanto applicabili, avuto riguardo ovviamente della circostanza che questo Ente, non ha la dirigenza e che l'art. 110 continua a trovare applicazione non risultando che lo stesso sia stato implicitamente o esplicitamente abrogato.

Richiamati i principi organizzativi contenuti nello Statuto comunale

Visti gli artt. 42 e 48 del d. lgs. n. 267/2000.

Acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato.

Con voi unanimi espressi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

- di approvare le linee guida, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, a cui il Sindaco dovrà attenersi per il conferimento:
 - a) di incarichi di responsabile di settore al personale dell'ente.
 - b) di incarichi di responsabile di settore a soggetti esterni, nell'ambito della dotazione organica.
 - c) di incarichi dirigenziali al di fuori della dotazione organica.

- di rinviare a successivo atto, da adottarsi nel corrente anno, l'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici, dei servizi e del personale, al fine di renderlo rispondente alle mutate esigenze organizzative e recepisca le molteplici disposizioni legislative intervenute nel tempo;
- di disporre che copia del presente atto sia trasmessa alle OO.SS. Aziendali per opportuna dovuta conoscenza e quanto di eventuale competenza;
- di comunicare l'avvenuta adozione del presente atto ai Signori Capigruppo consiliari;
- di dichiarare il presente atto, a seguito di nuova unanime votazione favorevolmente resa, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**LINEE GUIDA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI
DI RESPONSABILE DI SETTORE**

-oOo-

A) INCARICHI DI RESPONSABILE DI SETTORE AL PERSONALE DELL'ENTE

1. Gli incarichi di responsabilità di Settore con attribuzione delle funzioni dirigenziali sono conferiti, ai sensi dell'art. 50, comma 10, e 109, del d. lgs. n. 267/2000, con provvedimento motivato del Sindaco, per una durata, di norma, almeno annuale e rinnovabile entro i limiti temporali del mandato elettivo del Sindaco, al personale dell'ente, in servizio a tempo indeterminato, appartenente alla categoria D, così come stabilito dell'art. 11 del CCNL 31 marzo 1999

Nel caso di mancata indicazione dei termini l'incarico si intende conferito sino al termine del mandato elettivo e cessa, ove non confermato, entro sessanta giorni dall'insediamento del nuovo Sindaco.

2. Nel conferimento dell'incarico il Sindaco, prescindendo dalla precedente assegnazione di funzioni, mansioni e profili del dipendente, tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini, delle capacità professionali del dipendente, sulla base dei seguenti criteri:

- a) competenza professionale, derivante dal titolo di studio conseguito, nonché da eventuali specializzazioni o da esperienze formative specifiche;
- b) esperienze lavorative all'interno e all'esterno dell'ente, con particolare riferimento alla complessità delle strutture dirette e degli incarichi particolari eventualmente svolti ed ai risultati conseguiti;
- c) esperienze maturate nello sviluppo di progetti particolarmente innovativi e/o partecipazione alla redazione d'atti di particolare rilevanza.

3. L'incarico è revocabile anticipatamente , con provvedimento motivato, nei casi di:

- a) inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'Assessore di riferimento;
- b) mancato raggiungimento, al termine di ciascun anno finanziario, degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione e/o del piano degli obiettivi e delle risorse;
- c) risultati negativi della gestione, tenuto conto dei referti a seguito dell'attività di valutazione;
- d) responsabilità per comportamento particolarmente grave e/o reiterato, soprattutto con riferimento a danni o pregiudizi di altra natura subiti dall'ente a seguito del comportamento;
- e) motivate ragioni organizzative e produttive.
- f) in tutti gli altri casi previsti dalla vigente normativa.

4. Il provvedimento di revoca, nei casi di cui alle lettere a), b), c), e d) del precedente comma 3, è disposto dal Sindaco, previo contraddittorio con l'interessato e previo

conforme parere da parte del servizio di controllo organizzativo, che deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta e da cui, decorso tale termine, si può prescindere. Il provvedimento di revoca di cui alla lettera e) del precedente comma 3 è consequenziale a processi riorganizzativi, nel rispetto delle relazioni sindacali.

5. La conferma dell'incarico è disposta dal Sindaco, con provvedimento motivato e a seguito di valutazione positiva dei risultati ottenuti dal Dirigente nel periodo conclusosi, con riferimento al conseguimento degli obiettivi, all'attuazione dei programmi, alla corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, alla imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché al livello di efficienza ed efficacia raggiunto dai servizi e dalle strutture da lui dirette e coordinate.

6. Ai fini della retribuzione accessoria la Giunta provvede alla graduazione delle diverse posizioni organizzative e alla definizione dei criteri per l'assegnazione della retribuzione di risultato.

7. In caso d'assenza o impedimento di un Dirigente, le competenze sono esercitate da altro Dirigente o dal Segretario comunale, secondo quanto previsto nell'atto di incarico ovvero con altro atto del Sindaco.

B) INCARICHI DI RESPONSABILE DI SETTORE A PERSONALE ESTERNO NELL'AMBITO DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

1. Il Sindaco, ai sensi dell'art.110, c. 1 del D.Lgs. 267/2000 e in conformità con quanto previsto dallo Statuto comunale, può procedere alla copertura dei posti di Responsabili di Settore, mediante contratti a tempo determinato, nei limiti del 20%, con arrotondamento all'unità superiore, dei posti vacanti di categoria D3 previsti nella dotazione organica.

Gli stessi sono assoggettati alla stessa disciplina vigente per i dipendenti a tempo indeterminato incaricati della responsabilità di un Settore, in ordine allo svolgimento di funzioni, di responsabilità e di incompatibilità e in ordine al trattamento economico con la possibilità di fruire, su delibera di Giunta, di apposito assegno ad personam.

2. L'incarico può essere conferito, previa valutazione del curriculum professionale ed approfondita istruttoria volta ad individuare la professionalità meglio rispondente, *intuitu personae*, a soggetto esterno all'Ente che abbia maturato esperienze di lavoro adeguate alle funzioni da svolgere in organismi ed enti pubblici o aziende pubbliche e private, per almeno un quinquennio, e che sia in possesso dei requisiti di legge previsti per l'accesso dall'esterno alla posizione da ricoprire.

L'assunzione del contraente può avvenire mediante costituzione diretta del rapporto disposta con apposito provvedimento del Sindaco

3. L'incarico non può avere una durata superiore a quella del mandato del Sindaco e può essere risolto, prima della scadenza, sulla base degli accordi contrattuali, nei seguenti casi: per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, con il piano di gestione o con singoli provvedimenti di indirizzo, per responsabilità grave o reiterata, per inosservanza delle direttive del Sindaco e della Giunta, per cambiamento delle scelte programmatiche organizzative definite dagli organi politici.

4. Il soggetto incaricato potrà recedere anticipatamente dal contratto con preavviso di almeno 30 giorni, salvo pagamento di un indennizzo secondo gli accordi contrattuali. In tutti i casi di cessazione anticipata degli effetti del contratto il soggetto incaricato è obbligato - anche senza specifica richiesta - a produrre una relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno, sullo stato di avanzamento dei progetti e delle attività ad esso assegnate, sulla situazione e sulle attività in corso del Settore della cui responsabilità era stato incaricato.

5. Il contratto si intende risolto di diritto nel caso in cui l'Ente dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.242 del D.Lgs. 267/2000.

C) INCARICHI FUORI DOTAZIONE ORGANICA.

1. Il Sindaco per particolari posizioni lavorative relative allo svolgimento di funzioni dirigenziali e/o all'espletamento di compiti di alta specializzazione non espressamente previste in dotazione organica, può stipulare contratti a tempo determinato nella misura non superiore all'unità.

Tali incarichi sono conferiti a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, compresa questa Amministrazione, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

2. Il provvedimento d'incarico e quindi il contratto individuale di lavoro dovrà contenere: l'indicazione dei compiti e/o funzioni e responsabilità e incompatibilità dei soggetti incaricati, l'indicazione del loro collocamento nello schema organizzativo dell'Ente; la specificazione dell'inquadramento del livello della prestazione ai fini della determinazione del trattamento economico e i rapporti con gli altri organi tecnici e politici del Comune.

3. Il contratto potrà essere di natura dipendente o, in via eccezionale, avere carattere libero professionale. L'affidamento dell'incarico con contratto libero professionale, se non disposto diversamente, è compatibile con l'esercizio di altre attività libero professionali, sempre che queste non comportino conflitto di interesse con l'attività istituzionale da compiere per conto dell'Ente, mentre l'incarico con contratto di natura dipendente, che può essere a tempo pieno o part time, comporta l'assoggettamento alle disposizioni vigenti dei pubblici dipendenti degli enti locali, ivi comprese le incompatibilità di cui all'art. 53 D. Lgs. 165/2001.

4. I professionisti incaricati con contratto libero professionale non sono soggetti a vincoli di orario, non sono attributari di potestà di esternazione, ma rispondono degli obiettivi assegnati. Il contratto potrà comunque prevedere la quantità minima di ore di presenza in Comune.

5. L'individuazione e l'assunzione del contraente può avvenire mediante costituzione diretta del rapporto disposta con apposito provvedimento del Sindaco, previo accertamento del possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti dallo svolgimento dei compiti da attribuire.

6. L'incarico non può avere una durata superiore a quella del mandato del Sindaco e può essere risolto, prima della scadenza, sulla base degli accordi contrattuali, nei seguenti casi: per mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di incarico, per inosservanza delle direttive del Sindaco e della Giunta, per cambiamento delle scelte programmatiche organizzative definite dagli organi politici.

7. Il soggetto incaricato potrà recedere anticipatamente dal contratto con preavviso di almeno 30 giorni, salvo pagamento di un indennizzo secondo gli accordi contrattuali. In tutti i casi di cessazione anticipata degli effetti del contratto il soggetto incaricato è obbligato - anche senza specifica richiesta - a produrre una relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno, sullo stato di avanzamento dei programmi e delle attività ad esso assegnate, come da incarico.

8. Il contratto si intende risolto di diritto nel caso in cui l'Ente dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.242 del D.Lgs. 267/2000.

DISPOSIZIONI COMUNI

PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI ESTERNI.

Il conferimento degli incarichi di cui alle lettere B), e C) dovrà essere preceduto da pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web istituzionale per almeno 10 giorni

La scelta del soggetto da incaricare deve scaturire da approfondita valutazione, benché informale, dei curricula presentati dai candidati.

La procedura di cui sopra viene svolta esclusivamente con finalità conoscitive preliminari e non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali, non determina alcun diritto al posto, né redazione di graduatoria finale. La valutazione delle candidature viene effettuata dal Sindaco, a suo insindacabile giudizio, valutando la sussistenza di elementi sufficienti che soddisfino le esigenze di professionalità richieste in rapporto alle caratteristiche delle funzioni da ricoprire, con particolare riferimento alle priorità programmatiche dell'ente e sulla base dei curricula presentati.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL IL SINDACO
APRILE Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

Verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 (N. _____ Reg. Pub.);
Viene comunicata, con lettera n. _____ in data _____ ai signori
capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
 - decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/200);
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000).

Veglie, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
GRASSO Giuliana